

ione Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio Edizioni regionali

iemonte	QS Veneto	QS Toscana	QS Abruzzo	QS Basilicata
alle d'Aosta	QS Friuli Venezia Giulia	QS Umbria	QS Molise	QS Calabria
ombardia	QS Liguria	QS Marche	QS Campania	QS Sicilia
.A. Bolzano	QS Emilia Romagna	QS Lazio	QS Puglia	QS Sardegna
.A. Trento				

segui **quotidianos**

t Condividi Condividi 3  stampa

o ai medici gettonisti. Il Veneto approva delibera

zione resta la strada maestra e nuovi concorsi saranno banditi a breve specialità più carenti. Nel frattempo vengono indicate tipologie di rapporti attive al ricorso alle esternalizzazioni: si tratta in particolare delle nzioni tra aziende e degli incarichi di lavoro autonomo, per i quali vengono ti tetti massimi per i compensi, allo scopo di contenere la spesa ed evitare correnza tra le aziende sanitarie. Obiettivo finale: niente più gettonisti ospedali veneti entro il 2024. [LA DELIBERA](#)



16 FEB - Si allarga il fronte delle Regioni impegnate nel mettere fine al fenomeno dei medici gettonisti nel Ssn. La battaglia, [partita a dicembre 2023 dalla Regione Lombardia](#), oggi vede protagonista il Veneto, che, su proposta dell'Assessore alla Sanità, **Manuela Lanzarin**, ha approvato una delibera che completa il quadro degli interventi indicando quali siano anche sotto il profilo organizzativo quelli necessari "per far fronte alla carenza di personale sanitario per garantire il servizio sanitario pubblico", con l'obiettivo di fermare progressivamente il ricorso alle esternalizzazioni.

"Il fenomeno dei medici "gettonisti" cioè dell'acquisto di prestazioni sanitarie tramite ricorso a società o cooperative, è da tempo all'attenzione della Regione. Il fenomeno di criticità che presenta ed è stato oggetto di numerosi interventi, anche nazionali, che consentono affermare che il fenomeno si esaurirà per quanto riguarda gli ospedali del Servizio sanitario veneto nel corso del 2024 senza pregiudizio per la qualità del servizio", scrive la Regione nella nota che annuncia la Delibera.

L'assunzione di medici dipendenti rimane la strada maestra e nuovi concorsi, assicura la Regione, saranno banditi nelle prossime settimane per le specialità più carenti, anche per consentire ai medici impiegati oggi nelle cooperative di stabilizzare la loro posizione nel servizio sanitario regionale. "La regione offre ai medici che decidono di entrare o rientrare nel servizio sanitario regionale opportunità di carriera, carichi di lavoro adeguati - introducendo percorsi dedicati per smaltire i codici minori - incentivi economici e previdenziali, sfruttando al massimo gli strumenti previsti dalle norme di legge e contratto".

Nel frattempo, con la Delibera vengono indicate tipologie di rapporti, alternative al ricorso ai medici gettonisti, a cui le aziende possono fare ricorso. "Si tratta di regolare le convenzioni tra le stesse aziende e degli incarichi di lavoro autonomo: anche per questi interventi diretti a calmierare i costi determinando la misura massima delle tariffe orarie di lavoro".

Il fenomeno dell'acquisto delle prestazioni sanitarie ha rappresentato l'estrema ratio in un momento di

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie del
Quotidiano Sanità.

gli speciali



L'allarme della C dei Conti: "Ssn so una crisi sistemica"
garantisce più alla popolazione un'effettiva equità di accesso alle prestazioni sanitarie

tutti

emergenza. Il Governo, su sollecitazione delle regioni e in particolare proprio del Veneto, ha deciso di onare questa modalità di acquisizione soprattutto per la sua eccessiva onerosità. Pertanto – dichiara **la Manuela Lanzarin** – in attesa che, attraverso un auspicato aumento della partecipazione ai i, le aziende possano assumere personale con contratto di dipendenza, si è ritenuto di valorizzare ingaggio di personale, diverse dalle esternalizzazioni”.

one Veneto, ricorda la nota, “con la legge n. 48 del 2018, aveva già individuato i contratti di lavoro ro con i professionisti sanitari come strumento di acquisizione delle risorse necessarie a garantire il : oggi questo strumento viene ulteriormente rafforzato per garantire qualità e professionalità, ma n indispensabile contenimento dei costi”.

era in questione precisa che, peraltro, anche le procedure dirette a consentire la stipula dei contratti oprofessionisti sanitari potranno essere messe in atto in via eccezionale, solo dopo che le Aziende e abbiano accertato l'impossibilità oggettiva di usare risorse umane disponibili al loro interno, anche in e al ricorso a tutti gli istituti previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale nte: quindi solo in assenza di valide graduatorie di concorso pubblico o avviso pubblico, cui attingere tuali assunzioni a tempo determinato o indeterminato; ovvero quando, pur in presenza di tali orie, vi sia il rifiuto del personale collocato in graduatoria in posizione utile; ed infine nell'attesa del amento delle procedure per l'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato, in o alla natura permanente o temporanea delle funzioni che deve garantire.

il caso – precisa la Regione -, con lo scopo di calmierare questo tipo di mercato, evitare forma di enza tra le nostre aziende sanitarie, e conseguentemente contenere la spesa, la Giunta regionale ha li uniformare i compensi riconoscibili ai professionisti, e ha determinato remunerazioni orarie mprensive massime differenziate”.

di 80 euro per i medici in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza per le attività i unità operative di anestesia e rianimazione e terapia intensiva e servizi/unità operative di Pronto o; di 60 euro per attività svolte in servizi/unità operative diversi da quelli sopra citati, ovvero per i r possesso dell'attestato di superamento del corso in emergenza sanitaria territoriale (MEST); per iguarda il compenso riconoscibile ai medici in formazione specialistica, la tariffa oraria è stata fissata ro lordi.

altresi, prevista la possibilità per le Aziende ed Enti del SSR di incrementare fino al 30% le azioni orarie massime succitate per attività svolte negli ospedali di base e nelle strutture riabilitative in a di servizi di emergenza/urgenza, in ragione della maggiore criticità nel reclutamento del personale tata dalle aziende per le strutture in parola che si caratterizzano per le limitate dimensioni e la one in aree periferiche.

portare l'attività di ricerca dei professionisti da parte delle aziende sanitarie, Azienda Zero è i incaricata di emanare avvisi di procedura comparativa per la predisposizione di elenchi di medici ui conferire incarichi di lavoro autonomo per prestare attività nei servizi/unità operative di pronto o, ambito dove si registrano le maggiori carenze di personale strutturato e si concentrano circa il 50% ici forniti dalle cooperative.

otranno essere emanati anche per altri ambiti, che saranno successivamente individuati su one del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione.

io 2024
luzione riservata

i:

delibera

icoli in QS Veneto



Salute Mentale e tagli del nastro in Veneto



Chirurgia colo-rettale e bariatrica. Irccs di Negrar con protocollo Eras ridotti del 50% i giorni di ricovero



Sanità partecipativa, cosa serve perché lo sia davvero



Veneto. Cimo Fesmed: “Senza dialogo fra mmg e Regione, ospedali e cittadini sempre più in affanno”



Infermieristica. Opi Verona. “Nelle Ulss manca una leadership forte che valorizzi i professionisti”



Sanità partecipata. In Regione Veneto nasce la prima Assemblea permanente delle associazioni

i PiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1** Dengue. Boom di casi in Sud America. Il Ministero alza l'allerta in porti e aeroporti
- 2** L'allarme della Corte dei Conti: “Ssn soffre di una crisi sistemica e non garantisce più alla popolazione un'effettiva equità di accesso alle prestazioni sanitarie”
- 3** Ricette mediche in una cassetta esterna allo studio. Medico sanzionato per 20mila euro
- 4** Pensione a 72 anni e lavoro gravoso e usurante
- 5** Cos'è la Dengue: prevenzione, sintomi e complicanze
- 6** Pesticidi. Studi scientifici dimostrano ricadute sulla salute del cervello. Il monito dei neurologi per un uso responsabile
- 7** Monitoraggio Covid. Incidenza ricoveri su valori molto contenuti
- 8** La medicina generale e la nuova convenzione: un'altra occasione di cambiamento persa
- 9** Milleproroghe. Onotri (Smi): “Sbagliata la norma che vede i medici andare in pensione a 7 anni”
- 10** Ferie non godute, l'avvocato: “La sentenza della Corte di Giustizia apre una breccia per i dirigenti sanitari”

quotidianosanità.it
online
azione sanitaria.
ioni srl
8601001

Direttore responsabile
Luciano Fassari
Direttore editoriale

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
info@qsedizioni.it
redazione@qsedizioni.it

Joint Venture
▪ SICS srl
▪ Edizioni
Health Communication srl

Francesco Maria Avitto

Coordinamento Pubblicità
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

gale:
omo Peroni, 400
Roma

erativa:
Stelletta, 23
Roma

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)